

LOTTO	P.B. € 44200,00
UNICO	O.M. € 33150,00

TRIBUNALE DI MANTOVA

ESECUZIONE IMMOBILIARE: n. 224/2024 R.G.E.

2° vendita

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO “SINCRONA MISTA”

Il sottoscritto Professionista Delegato Avv. Pietro Zivelonghi,

VISTO

- il provvedimento reso in data 17 giugno 2025 con il quale il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Mantova, Dott.ssa Francesca Arrigoni, lo ha delegato, ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c., al compimento delle operazioni di vendita degli immobili inerenti all'Esecuzione in epigrafe,
- il provvedimento emesso in data 16 dicembre 2025 con il quale il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la sospensione della prima vendita senza incanto, fissata per il giorno 18 dicembre 2025, invitando il delegato a fissare a nuova data,

DA' AVVISO

che il giorno **26 FEBBRAIO 2026** alle ore **16:00** e segg., presso l'aula n. 1 della “Casa delle Aste di Mantova”, ubicata presso la sede dell'IVG di Mantova, in San Giorgio di Mantova (MN), Via Primo Maggio n. 3, ovvero in via telematica tramite il portale www.astetelematiche.it del gestore nominato per la vendita telematica Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. avrà luogo la vendita senza incanto di cui agli artt. 570 e segg. c.p.c. e dell'art. 22 e segg. D.M. 32/2015, degli immobili sotto descritti:

LOTTO UNICO: APPARTAMENTO E GARAGE UBICATI A MARMIROLO (MN), VIA PIAVE
N. 3**BENE N. 1**

Appartamento posto al piano terzo di un fabbricato condominiale denominato “Condominio Ferrarini” sito nel Comune di Marmirolo (MN) al civico n. 3 di via Piave.

L'unità, accessibile dal vano scala comune privo di ascensore (mapp. 500/14), è composta da: ingresso, soggiorno-pranzo, cucina con balcone, disimpegno, due camere da letto ed un bagno.

UBICAZIONE

Marmirolo (MN), via Piave n. 3, piano 3

DIRITTO VENDUTO

Piena proprietà (100%)

CONFINI

L'appartamento confina da nord, in senso orario, con: altra unità (mapp. 500), vano scala comune (mapp. 500/14), area cortiva comune (mapp. 500/13), altra unità (mapp. 500) e area cortiva comune (mapp. 500/13).

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

N.C.E.U. di Mantova - Comune di Marmirolo (MN) – Catasto Fabbricati:

Foglio 39 - Particella 500 – Sub. 21 – Categoria A/3 - Classe 3 – Consistenza 5 vani – Superficie Catastale 84 mq – Rendita catastale Euro 188,51 – piano 3.

L'esperto stimatore precisa che, a seguito di aggiornamento catastale effettuato mediante procedura informatizzata DOCFA, approvata in data 19/02/2025 con prot. MN0013237, sussiste conformità tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente.

PARTI COMUNI

Competono all'unità immobiliare le proporzionali quote sulle parti comuni del complesso condominiale, quali androne e vano scala (mapp. 500/14) e lavanderia, terrazza, cortile (mapp. 500/13).

REGOLARITA' EDILIZIA

Nella relazione tecnica di stima l'esperto stimatore dà atto, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa urbanistico-edilizia di quanto segue.

Il fabbricato condominiale, in cui sono inserite le unità immobiliari in oggetto, è stato edificato in forza della licenza di costruzione rilasciata in data 27/02/1967 (per la costruzione di 12 appartamenti).

Risulta rilasciato il certificato di abitabilità n. 12/1967 emesso in data 20/11/1967 relativo all'intera costruzione.

Dal confronto tra lo stato dei luoghi e quanto rappresentato nel progetto autorizzato si sono rilevate le seguenti difformità:

- A) realizzazione di tavolato interno al fine di frazionare il tinello in due parti, una destinata alla cucina con angolo cottura e l'altra al pranzo soggiorno costituendo comunque un unico vano;
- B) realizzazione di muretto nel bagno per la delimitazione del box doccia;
- C) creazione di veranda mediante l'installazione di serramenti in alluminio/vetro a tamponamento del balcone;
- D) lieve riallineamento dei muri perimetrali esterni ed interni che pur mantenendo, in linea generale, la forma del fabbricato rappresentato in progetto presentano dei discostamenti, seppur in aumento, in misura contenuta e comunque tali da non alterare il volume complessivo nella misura superiore al 1%;
- E) lieve spostamento della posizione del balcone. Si rileva che per allineamento con balcone sottostante la posizione del manufatto è stata presumibilmente rappresentata con un lieve errore grafico.

Trattasi di:

- per quanto riguarda i punti A) e B), modifiche realizzate in epoca imprecisata, successiva alla realizzazione del fabbricato per le quali potrà essere presentata una richiesta di sanatoria onerosa presso l'Ente Comunale competente o in alternativa il ripristino dei luoghi;
- per il punto C), trattasi di opera realizzata abusivamente che pregiudica i rapporti aeroilluminanti dell'ambiente interno e che non risulta sanabile. La regolarizzazione potrà avvenire mediante la rimozione della veranda per la messa in pristino del balcone;
- per quanto riguarda i punti D) e E), trattasi di varianti non essenziali e che possono rientrare, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 12/2005, nell'ambito delle tolleranze costruttive e delle circostanze disciplinate dall'articolo 34-bis del D.P.R. 380/2001.

Si segnala che solo da un esame esterno, si è potuto riscontrare che la copertura comune del condominio ha una conformazione differente rispetto a quanto rappresentato nell'elaborato di progetto della Licenza del 1967. Tale aspetto dovrà essere approfondito di concerto tra tutti i condomini trattandosi di una parte comune dell'edificio.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile.

Trattasi di contratto di locazione ad uso abitativo ai sensi dell'art. 2 della L. 431/1998 della durata di anni 4+4, con decorrenza dal 01/06/2019 al 31/05/2023, già rinnovato per un pari periodo di tempo.

Il canone di locazione annuo è pari ad Euro 5.400,00 da corrispondere in rate mensili di Euro 450,00 entro il giorno 15 di ogni mese.

Il contratto di locazione risulta registrato all'Agenzia delle Entrate di Mantova al n. 002988 serie 3-T in data 08/06/2020.

Si invitano gli offerenti a prendere visione del contratto di locazione che viene pubblicato unitamente al presente avviso di vendita.

PRECISAZIONI

Sono presenti vincoli e oneri condominiali.

L'esperto stimatore precisa che, da informazioni assunte dall'amministratore di condominio, la situazione debitoria dell'esecutato, aggiornata al 22/02/2025, ammonta ad Euro 7.040,00.

La vendita è soggetta ad imposta di registro.

BENE N. 2

Garage posto al piano terra di un fabbricato condominiale denominato "Condominio Ferrarini" sito nel Comune di Marmirolo (MN) al civico n. 3 di Via Piave.

L'unità risulta accessibile sia dall'esterno del fabbricato, mediante il passaggio sull'area cortiva comune (mapp. 500/13), che dall'interno tramite l'accesso all'androne d'ingresso comune (mapp. 500/14).

UBICAZIONE

Marmirolo (MN), via Piave n. 3, piano terra

DIRITTO VENDUTO

Piena proprietà (100%)

CONFINI

Il garage confina da nord, in senso orario, con: altra unità (mapp. 500), disimpegno comune (mapp. 500/14), locale comune (mapp. 500/13), altra unità (mapp. 500) e area cortiva comune (mapp. 500/13).

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

N.C.E.U. di Mantova - Comune di Marmirolo (MN) – Catasto Fabbricati:

Foglio 39 - Particella 500 – Sub. 22 – Categoria C/6 - Classe 2 – Consistenza 14 mq – Superficie Catastale 19 mq – Rendita catastale Euro 25,31 – piano terra.

L'esperto stimatore precisa che, a seguito di aggiornamento catastale effettuato mediante procedura informatizzata DOCFA, approvata in data 19/02/2025 con prot. MN0013237, sussiste conformità tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente.

REGOLARITA' EDILIZIA

Nella relazione tecnica di stima l'esperto stimatore dà atto, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa urbanistico-edilizia di quanto segue.

Il fabbricato condominiale, in cui sono inserite le unità immobiliare in oggetto, è stato edificato in forza della licenza di costruzione rilasciata in data 27/02/1967 (per la costruzione di 12 appartamenti).

Risulta rilasciato il certificato di abitabilità n. 12/1967 emesso in data 20/11/1967 relativo all'intera costruzione.

Dal confronto tra lo stato dei luoghi e quanto rappresentato nel progetto autorizzato si è rilevata una complessiva conformità.

Si segnala un lieve riallineamento dei muri perimetrali esterni ed interni che pur mantenendo, in linea generale, la forma del fabbricato rappresentato in progetto presentano dei discostamenti, seppur in aumento, in misura contenuta e comunque tali da non alterare il volume complessivo nella misura superiore al 1%.

Trattasi di varianti non essenziali che possono rientrare, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 12/2005, nell'ambito delle tolleranze costruttive e delle circostanze disciplinate dall'articolo 34-bis del D.P.R. 380/2001.

Si segnala che solo da un esame esterno, si è potuto riscontrare che la copertura comune del condominio ha una conformazione differente rispetto a quanto rappresentato nell'elaborato di progetto della Licenza del 1967. Tale aspetto dovrà essere approfondito di concerto tra tutti i condomini trattandosi di una parte comune dell'edificio.

Per quanto concerne parti comuni, stato di occupazione e precisazioni ci si riporta a quanto indicato per il bene n. 1 oltre che alla relazione peritale.

* * *

PREZZO BASE della vendita senza incanto:

APPARTAMENTO E GARGE UBICATI A MARMIROLO (MN), VIA PIAVE N. 3:

Euro 44.200,00

OFFERTA MINIMA che può essere formulata:

APPARTAMENTO E GARGE UBICATI A MARMIROLO (MN), VIA PIAVE N. 3:

Euro 33.150,00

* * *

DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE ALLA VENDITA

1) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al T.U. di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

2) La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

3) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata in perizia dall'esperto stimatore da intendersi qui interamente richiamata e trascritta e che dovrà essere obbligatoriamente consultata dall'eventuale offerente. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della L. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

4) La partecipazione alla vendita giudiziale non esonera gli offerenti dal compiere visure ipotecarie e catastali.

5) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellati a cura e spese della procedura; sarà invece a carico dell'aggiudicatario il 50%

dell'onorario dovuto al professionista delegato per l'attività di trasferimento della proprietà nonché le spese di registrazione, trascrizione e voltture catastali.

6) Se gli immobili sono ancora occupati dal debitore o da terzi senza titolo, la loro liberazione sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

7) Alla vendita può partecipare chiunque, eccetto l'esecutato.

8) In caso di insufficienza delle notizie di cui all'art. 30 del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6.6.2001, n. 380, nonché delle notizie di cui all'art. 46 del citato testo unico e di cui all'art. 40 della legge 28.02.1985, n. 47 e successive modificazioni, tali da determinare la nullità di cui all'art. 46, comma 1, del citato testo unico, ovvero di cui all'art. 40, comma II, della citata legge 28.02.1985, n. 47, l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma V, del citato testo unico e di cui all'art. 40, comma VI, della legge n. 47/1985.

9) l'aggiudicatario al momento del versamento del saldo prezzo dovrà con dichiarazione scritta, ex art. 585 c.p.c., fornire le informazioni prescritte dall'art. 22 del D. Lgs. 231/2007.

DISCIPLINA DELLA VENDITA

La vendita, senza incanto, sarà **“sincrona mista”**, come previsto dall'art. 22, D.M. 32/2015, con la presentazione delle offerte sia in via telematica che su supporto analogico (cartaceo) e con lo svolgimento della gara, dinanzi al sottoscritto professionista, tra eventuali offerenti telematici che partecipano in via telematica ed eventuali offerenti su supporto analogico (offerte cartacee) che partecipano di persona o a mezzo avvocato delegato.

Gestore della vendita telematica: società **Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a.** tramite il portale www.astetelematiche.it

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (cd. analogica) ovvero in via telematica, e sono irrevocabili.

1. Modalità analogica (cartacea)

Le offerte di acquisto presentate in forma cartacea, con bollo da € 16,00, dovranno essere depositate in busta chiusa, entro le ore **12:00** del giorno **23 FEBBRAIO 2026**, presso la “CASA delle ASTE di Mantova”, c/o la sede dell'IVG di Mantova, in Via Primo Maggio n. 3, San Giorgio di Mantova (MN), ove saranno ricevute dal personale addetto a tale operazione dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

(A tal fine si rende noto che il personale dell'IVG, sempre dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, offrirà un servizio di informazione all'utenza circa le modalità di partecipazione alle aste e la presentazione delle offerte).

La busta non dovrà riportare segni di riconoscimento, salvo il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente), la data della vendita e il numero della procedura, e dovrà contenere dichiarazione scritta nella quale saranno indicate:

- le complete generalità dell'offerente (il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile);
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta (sono sufficienti il numero della procedura ed il numero del lotto);
- la dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;
- l'indicazione del prezzo offerto, che a pena di inefficacia non potrà essere inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita, ridotto in misura non superiore ad 1/4;

- l'indicazione del tempo e del modo di pagamento, che dovrà comunque essere effettuato entro e non oltre il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione;
- l'indicazione di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.

Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante. Non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta. Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.). Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Per le persone giuridiche dovrà essere indicata la denominazione o ragione sociale, la sede, il codice fiscale o la partita IVA, le generalità del legale rappresentante. Dovrà, altresì, essere allegata una visura camerale aggiornata dalla quale risultino i poteri dell'offerente o la documentazione attestante la legittimazione all'acquisto dell'effettivo firmatario (delibera assembleare autenticata da Notaio). In ogni caso gli offerenti dovranno, altresì, indicare la propria residenza o eleggere il domicilio nel Comune di Mantova; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la Cancelleria.

L'offerta dev'essere accompagnata da fotocopia del documento d'identità, con codice fiscale, nonché da una cauzione non inferiore al decimo (10%) del prezzo offerto.

La cauzione dovrà essere versata mediante:

- deposito di assegno circolare non trasferibile intestato al Professionista delegato "Avv. Pietro Zivelonghi – es. imm. 224/2024";
- deposito di assegno Banco Posta vidimato (giallo) o vaglia postale circolare (rosa) intestato al Professionista delegato "Avv. Pietro Zivelonghi – es. imm. 224/2024";
- bonifico bancario sul c/c intestato a "Tribunale di Mantova Esec. Imm. 224/2024", IBAN: IT 51 G 03211 11500 052243457430. Se la cauzione è versata mediante bonifico bancario, nell'offerta dovrà essere indicato il numero di CRO dell'operazione. I bonifici di versamento della cauzione **devono essere accreditati 3 giorni prima** (esclusi sabato, domenica e festivi) del **23 febbraio 2026** – data ultima di presentazione delle offerte - affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito.

2. Modalità telematica

Le offerte di acquisto presentate in via telematica, dovranno essere depositate entro e non oltre le ore **12.00** del giorno **23 febbraio 2026**, accedendo al portale del gestore delle vendite telematiche nominato, in conformità a quanto stabilito dal Decreto 26.2.2015, n. 32, artt. 12 e segg., secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia. L'offerente selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta telematica. In particolare, l'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando copia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la domanda), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste;
- b) il Tribunale presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati;
g) l'indicazione del professionista delegato alla vendita della procedura;
h) la data (26.02.2026) e l'ora (16.00) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
i) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro il termine massimo di 120 giorni dall'eventuale aggiudicazione;
j) l'importo versato a titolo di cauzione con il numero di CRO del bonifico con causale "cauzione RGE 224/2024" effettuato per il suo versamento, la data e l'orario del versamento;
k) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera j);
l) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
m) l'eventuale recapito telefonico e indirizzo email.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia, utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta elettronica certificata ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5).

Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta telematica potrà essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti, o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c. L'offerente, pertanto, dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata di cui sia titolare.

Si precisa che la cauzione dovrà essere versata unicamente mediante bonifico bancario sul c/c intestato a "Tribunale di Mantova Esec. Imm. 224/2024", IBAN: IT 51 G 03211 11500 052243457430.

Nell'offerta dovrà essere indicato il numero di CRO dell'operazione, con accredito sul c/c del beneficiario 3 giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del **23 febbraio 2026**, affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito.

DISCIPLINA DEGLI ESPERIMENTI DI VENDITA

Le buste cartacee saranno aperte unitamente alle offerte telematiche alla presenza degli offerenti in persona o per delega, o on line, nel giorno e nell'ora indicate nell'avviso di vendita; si precisa che potrà partecipare fisicamente l'offerente che avrà proposto domanda in formato cartaceo e potrà partecipare on line chi ha

proposto offerta telematica. Il professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto nel bando di vendita.

IN CASO DI UNICA OFFERTA: Se l'offerta è pari o superiore al valore del prezzo base, sarà senz'altro accolta. Nel corso del primo esperimento di vendita, se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base in misura non superiore di un quarto (1/4), il Professionista delegato opererà come segue:

- a) qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);
- b) qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- c) qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso dei successivi esperimenti di vendita, sempre in caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base in misura non superiore di un quarto (1/4), il Professionista delegato darà seguito all'aggiudicazione quando non siano presentate istanze di assegnazione al prezzo almeno pari a quello base.

IN CASO DI PLURALITA' DI OFFERTE: in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall'offerta più alta ricevuta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00 con le modalità previste per la vendita sincrona mista, secondo la quale i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo (1 minuto dall'offerta precedente), sia in via telematica, sia comparendo innanzi al delegato alla vendita.

I rilanci effettuati in via telematica dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente alle operazioni di vendita, così come i rilanci effettuati da questi ultimi dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili ai partecipanti in via telematica.

Il termine di un minuto per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal professionista, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta. E' rimessa al professionista la valutazione dell'ordine con il quale i rilanci vengono effettuati.

Se la gara non potrà aver luogo per mancanza di adesione degli offerenti, il Professionista delegato, aggiudicherà a favore del miglior offerente, ai sensi dell'art. 573, comma III, c.p.c., oppure, nel caso di più offerte dello stesso prezzo, disporrà la vendita a favore di colui che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, alleggi la cauzione di maggiore entità, ovvero, in ulteriore subordine a chi ha depositato l'offerta per primo.

Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore.
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato al miglior offerente.

In caso di mancata aggiudicazione, le somme a titolo di cauzione saranno immediatamente restituite ove depositate tramite assegno circolare, mentre saranno bonificate alle coordinate indicate nell'offerta, se versate tramite bonifico.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Le imposte per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli sono a carico della procedura (verranno cancellate solo le formalità previste dall'art. 586 c.p.c.), ma saranno anticipate dall'aggiudicatario per essere, poi, restituite.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale; in presenza di giustificati motivi, il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario può essere determinato in misura diversa da quella prevista dal periodo precedente. Il tutto in base al Decreto 15 Ottobre 2015 n. 227. Trattandosi di procedimento basato su credito fondiario, l'aggiudicatario avrà la facoltà, nel caso ne ricorrano le condizioni, di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore con l'Istituto fondiario assumendo gli obblighi relativi, ove provveda, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, al pagamento allo stesso di rate scadute, accessori e spese (art. 41, comma V, D.lgs. 1.9.1993, n. 385).

Ove non intenda subentrare nel contratto di finanziamento, l'aggiudicatario dovrà provvedere, ex art. 41, comma IV, D.lgs. 1.9.1993, n. 385, al pagamento diretto all'istituto di credito fondiario procedente, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (o nel termine minore eventualmente indicato nell'offerta), della parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della società, per capitale, interessi, accessori e spese, dedotta la cauzione già versata e la somma indicata dal Professionista Delegato a titolo di spese necessarie per la procedura, nonché per l'eventuale definitiva liberazione del bene, ove una tale attività sia ancora da compiere.

Entro i 10 giorni successivi al pagamento, l'aggiudicatario dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

L'eventuale residuo prezzo e la somma indicata dal Professionista Delegato a titolo di spese necessarie dovranno essere versati mediante bonifico sul conto della Procedura.

Nel caso in cui l'Istituto bancario non si attivi precisando il proprio credito, l'aggiudicatario dovrà versare, sempre entro 120 giorni (o nel termine minore eventualmente indicato nell'offerta), l'intero prezzo, dedotta la cauzione, mediante bonifico sul conto della Procedura.

Il pagamento potrà essere effettuato anche fruendo di mutui ai sensi dell'art. 585 c.p.c.

Nello stesso termine (entro 120 giorni dall'aggiudicazione definitiva o nel termine minore eventualmente indicato nell'offerta), l'aggiudicatario dovrà effettuare, sempre mediante bonifico sul conto della Procedura, un **deposito pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** per il pagamento delle spese inerenti il trasferimento del bene e per l'anticipazione delle spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (spesa quest'ultima che sarà, poi, restituita all'aggiudicatario perché a carico della Procedura), salvo diverso conteggio che sarà comunicato all'aggiudicatario tempestivamente dal Professionista delegato. L'anticipazione delle spese è provvisoria e sono fatte salve, a seguito di conteggio finale, eventuali successive richieste di integrazione o restituzioni. L'aggiudicatario, al momento del pagamento del saldo, dovrà comunicare per iscritto al Professionista Delegato eventuali richieste di benefici fiscali (prima casa, prezzo valore, p.p.c., imprenditore agricolo, etc) e produrre la relativa documentazione.

Il professionista delegato provvederà ad effettuare la pubblicità (dell'ordinanza di delega, del presente avviso, della perizia e degli ulteriori allegati) ex art. 490 c.p.c. sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata **"portale delle vendite pubbliche"** e sui siti web www.astegiudiziarie.it,

www.astalegale.net, www.entietribunali.it, www.ivgmantova.it, www.progess-italia.it nonché, in cartaceo, sul quotidiano la "GAZZETTA DI MANTOVA".

In caso di esito negativo della vendita, il Professionista delegato provvederà a fissare una successiva vendita, ai sensi degli artt. 587 e 591 c.p.c.

FATTA AVVERTENZA

- che tutte le attività, che a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al G.E. o dal Cancelliere o dal G.E., sono effettuate dal professionista delegato presso il suo studio, ovvero presso il Tribunale di Mantova, Via Poma, 11, ovvero presso la CASA delle ASTE di Mantova, in via Primo Maggio N. 3, San Giorgio di Mantova (MN), sede dell'I.V.G., quando specificamente previsto nell'ordinanza di delega;
- che va riservata al Giudice dell'Esecuzione la risoluzione di qualsivoglia questione incidentale che dovesse sorgere nel corso delle operazioni di vendita; in tal caso il Professionista Delegato dovrà rimettere senza indugio gli atti alla Cancelleria;
- che degli immobili oggetto della vendita è stato nominato Custode il Direttore dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Mantova (PRCFNC50L27A241T) - So.Ve.Mo. S.r.l. (tel. 0376.220694 email: immobiliaremantova@sovemo.com).
- che per la visita degli immobili posti in vendita si dovranno prendere accordi esclusivamente con il predetto Custode (la richiesta di visita degli immobili di cui all'art. 560, comma V, quarto periodo, c.p.c. è formulata esclusivamente mediante il portale delle vendite pubbliche).

Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso:

- il Custode So.Ve.Mo. S.r.l. (tel. 0376.220694);
- la Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Mantova;
- lo studio del Professionista delegato Avv. Pietro Zivelonghi, in Mantova, Via Pietro Nenni n. 6/b, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 – Tel. 0376/1590520;

Mantova, 23 dicembre 2025

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Avv. Pietro Zivelonghi